

COMUNITÀ IN CAMMINO



1. Nella prossima settimana scadono queste festività;

- oggi è pure la festa di **Santa Brigida, patrona d'Europa**,
- martedì 25 è la festa di **san Giacomo, apostolo**,
- mercoledì 26 è la festa **dei Santi Gioacchino ed Anna, i genitori della Madonna**.

Cerchiamo di recuperare la nostra devozione ai Santi, conoscendoli di più e pregandoli di più. Se è possibile partecipiamo soprattutto alla Messa in loro onore.

2. **Domenica prossima** inizierà il camposcuola ad Asiago per i nostri ragazzi. Ricordiamoli al Signore perché questa sia per tutti un'ulteriore esperienza di formazione umana e cristiana. Li accompagnerà anche il Parroco. La partenza sarà **domenica 30 alle ore 14,00** dal cortile dell'Oratorio.

3. Per questa nostra estate è questo l'orario delle celebrazioni:

- **Messe feriali**: alle ore 7.30 e 8.30 in san Michele da lunedì al sabato; alle 18.00 in san Biagio da lunedì al venerdì;
- **Messe festive** : sabato ore 18.00 in s. Biagio, alla domenica: ore 8.30, 10.00 e 11.15 in s. Michele; alle ore 18.00 in san Biagio,
- la **Confessione**: nei giorni feriali prima di ogni Messa e nei giorni festivi durante tutta la mattinata in san Michele e dalle 17.30 in san Biagio.
- il **Rosario**: trenta minuti prima di ogni Messa.

* **C'è sempre Gesù presente nell'Eucarestia sia nella chiesa di san Michele che di san Biagio e di san Giuseppe.**

4. Raccomandiamo ancora: durante questo periodo estivo, di essere particolarmente attenti al proprio abbigliamento in Chiesa perché è un luogo sacro.

5. Per il periodo estivo **suggeriamo di curare un po' di più la vita spirituale valorizzando maggiormente alcune pratiche di pietà importanti:**

- la Messa possibilmente quotidiana: è il dono più gradito che il Signore ci fa e che noi possiamo fare a lui; la Visita alla Chiesa per incontrare Gesù e fermarci un po' nell'adorazione; la Confessione frequente e la direzione spirituale;
- la recita del Rosario o almeno di una parte di esso e la preghiera personale, l'esame di coscienza, la preghiera per i nostri defunti, la recita dell'Angelus ...;
- un po' di meditazione, leggendo con calma le Sacre Scritture e la lettura del catechismo della Chiesa Cattolica o del Compendio,
- gli atti di carità, la visita ai malati o alle famiglie in difficoltà....

6. Sono aperti fino a ferragosto, presso la Chiesa di san Biagio i **mercatini della Caritas**: sono cose semplici ma belle. Quanto viene ricavato è per tutte le persone in difficoltà che chiedono aiuto alla nostra Parrocchia attraverso la **Caritas**. Grazie a chi lo ha preparato e grazie a coloro che ci aiuteranno.

Foglio Liturgico
del I a Parrocchia di
Rivoltella del Garda

Anno XVII n° 35 - 23 luglio 2017



XVI Domenica del
Tempo Ordinario

ANNO A - IV Settimana



IL GIORNO DEL SIGNORE



I giusti splenderanno come il sole nel Regno del Padre.

Sono moltissime le raccomandazioni che il Signore ci rivolge oggi attraverso la parabola che ci racconta nel Vangelo e, di riflesso, gli **insegnamenti** che vuole donare a tutti noi:

- Dio semina sempre in noi seme abbondante e buono;
- la seminazione incontra però dei pericoli: il nostro nemico, il demonio cerca di portare nel nostro cuore la zizzania;
- alla sera della nostra esistenza terrena ci sarà la mietitura: ognuno di noi dovrà render conto a Dio della nostra vita, dei frutti che ha prodotto;
- la buona semente sarà riposta nel granaio: ciascuno di noi è chiamato al Paradiso e solo qui il nostro cuore si sazierà completamente.

Il Signore allora oggi in modo chiaro desidera che prendiamo coscienza soprattutto di una triste realtà: la **zizzania**. Lui infatti dirà nel commento a questa parabola: “*La zizzania sono i figli del maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo...*” Per ascoltare sinceramente quello che il Gesù ci suggerisce, per vivere quello che ci insegna, incontriamo sempre tanti ostacoli in noi e fuori di noi: le **tentazioni**. Questi ostacoli possono rafforzarci o farci cadere. E la prima tentazione è quella di seguire la mentalità corrente, seguire quello che fanno gli altri...

S. Francesco di Sales scriveva: “Se decidi di seguire Gesù e di fare del bene scocche-

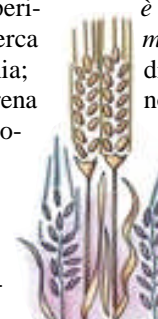
ranno contro di te mille frecce di compatimento, mille dardi di maldicenza: ti diranno che sei ipocrita, bigotto, ti tratteranno da traditore, perderai credito di fronte alla gente e faranno di tutto per infangarti e per farti soffrire”. Ma Gesù ci avverte: “*Se voi foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che*

è suo, ma siccome non siete del mondo, il mondo vi odia”. Passare tutta la notte a divertirsi è considerato da molti una cosa normale, alzarsi presto al mattino per partecipare alla Messa invece è considerato strano. Cercare di comportarsi bene, essere onesti, persone di fede può attirare un'aria di compatimento... Il demonio ama ciò che è suo.

Inoltre quello che il Signore ci dice può dare un senso di vertigine: la montagna è alta e si fa fatica camminare; la luce è intensa e può offendere gli occhi di chi è abituato al buio. Ma quando si giunge alla vetta, si viene ripagati dalla bellezza del panorama e quando si vive nella luce, tutto diventa più splendente.

Ci sono poi le **tentazioni più dirette**: *il piacere, il potere, l'averci attirano...* e possono presentarsi nelle forme più accattivanti. Il Signore non ci fa mai però mancare la grazia per vincere, attende solo che da parte nostra facciamo la nostra parte: allora il Suo amore ci rafforzerà sempre più, crescerà in noi sempre più rigoglioso il buon grano e gusteremo la gioia e la pace più vere. Gesù anche ora è qui per questo.

don Guido



In ascolto della Parola di Dio

• **Preghiamo**

Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore,
e donaci i tesori della tua grazia,
perché, ardenti di speranza, fede e carità,
restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.



• **dal libro della Sapienza**

Sap 12,13.16-19

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose,
perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto.
La tua forza infatti è il principio della giustizia,
e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti.
Mostri la tua forza
quando non si crede nella pienezza del tuo potere,
e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono.
Padrone della forza, tu giudichi con mitezza
e ci governi con molta indulgenza,
perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.
Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo
che il giusto deve amare gli uomini,
e hai dato ai tuoi figli la buona speranza
che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

• **Salmo responsoriale** (dal salmo 85)

Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Tu sei buono, Signore, e perdoni,
sei pieno di misericordia con chi t'invoca.
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce delle mie suppliche.

Tutte le genti che hai creato verranno
e si prostreranno davanti a te, Signore,
per dare gloria al tuo nome.
Grande tu sei e compi meraviglie:
tu solo sei Dio.

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,
volgiti a me e abbi pietà.

• **dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani**

Rm 8,26-27

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

• **dal vangelo secondo Matteo**

Mt 13,24-43

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"».

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami».

Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

«Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandalosi e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

• **dopo la Comunione**

Assisti, Signore, il tuo popolo,
che hai colmato della grazia di questi santi misteri,
e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato
alla pienezza della vita nuova.
Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**